



Theory of Victory: il piano NATO per respingere un Attacco Russo con Droni e AI

Pubblicato il 06/10/2026

La Nato affila la propria **strategia di deterrenza** e prepara una risposta militare di nuova generazione per blindare il **fianco orientale dell'Alleanza**. Si intitola «**Teoria della Vittoria**» il documento redatto dal Comandante supremo delle Forze Nato in Europa, il generale statunitense **Alexus Grynkeuich**, che verrà presentato ufficialmente il prossimo **12 ottobre in Polonia**.

Il piano ipotizza lo scenario operativo di una potenziale **aggressione russa** lungo la linea di confine che si estende **dalla Finlandia alla Bulgaria**, passando per i **Paesi Baltici** e la **Polonia**.

Le due fasi del piano: dalla barriera tecnologica alla controffensiva

Secondo le indiscrezioni filtrate attraverso la testata *Bloomberg*, la strategia elaborata dai vertici militari si articola su due momenti chiave:

1. **La prima reazione ad alta tecnologia:** Di fronte a un'incursione o a un attacco, la difesa iniziale verrebbe affidata a un **fuoco di sbarramento condotto da droni a basso costo**, operati da un numero ridotto di soldati e guidati dall'**intelligenza artificiale** per l'individuazione dei bersagli.
2. **La controffensiva «soverchiante»:** Una volta contenuto l'assalto iniziale, la Nato passerebbe all'attacco diretto per **distruggere i centri di comando e controllo russi**, travolgendo le forze avversarie sul campo in modo **rapido e con una potenza di fuoco schiacciante**.

Le incognite strategiche e lo spettro nucleare

Trattandosi di indiscrezioni riservate, restano aperti diversi interrogativi cruciali: la stima delle **vittime**, le **unità coinvolte** e la possibile reazione del Cremlino.

La strategia della Nato si inserisce in un quadro geopolitico teso, mentre la diplomazia continua a segnare il passo. Lo scorso **1° ottobre**, il presidente russo **Vladimir Putin** ha rievocato la minaccia del ricorso alle **armi nucleari** in caso di conflitto diretto con la Nato.

La mossa dell'Unione Europea: l'*Emergency Security Protocol*

Mentre la Nato pianifica la risposta militare convenzionale, l'Unione Europea interviene sul fronte della **guerra ibrida**.

Lunedì **28 settembre**, i ministri della Difesa della UE hanno avviato le discussioni per istituire l'«**Emergency Security Protocol**»: un meccanismo di consultazione comune — ispirato all'**Articolo 4 della Nato** — per coordinare contromisure a:

- **Sabotaggi e incendi dolosi;**
- **Attacchi cyber;**
- **Violazioni dello spazio aereo.**

Questo nuovo dispositivo andrà a **integrare i sistemi di allerta della Nato**, permettendo ai 27 Paesi membri di scambiarsi informazioni di intelligence e concordare reazioni condivise.

Link notizia: <https://www.bloomberg.com/news/articles/2026-10-05/nato-drafts-plan-to-defeat-a-russian-attack-with-drones-and-ai>